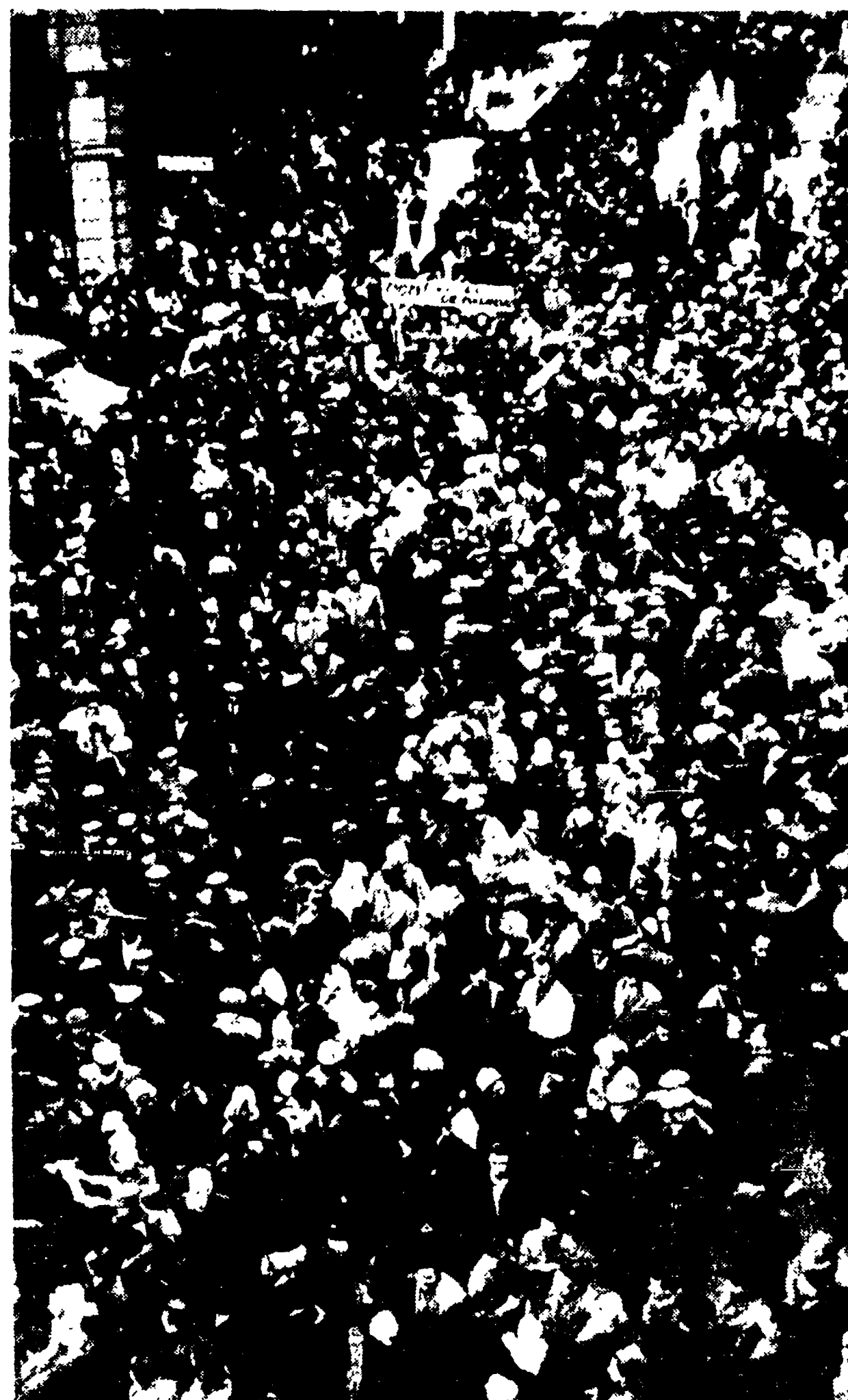


Al canto dell'Internazionale e al grido: «Paghino i banchieri»

Giornate di fuoco in tutto il Belgio

I lavoratori decisi a battersi fino al ritiro della legge di austerità - Il P. C. per lo sciopero generale



BRUXELLES — Una enorme massa di dimostranti davanti alla Casa del Popolo della capitale belga (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

che l'obiettivo del grande sciopero che si è scatenato in tutto il Belgio sia quello di rovesciare la legge di austerità. Per le masse lavoratrici, la dimostrazione di compattezza di cui stanno dando prova, è l'arma con cui sanno di poter ottenere il risultato voluto. Dietro la artificiosa montatura allarmistica dei servizi di propaganda governativa, c'è dunque la carta di riserva della provocazione, che Eyskens può giocare da un momento all'altro. Bisogna dire che gli scioperanti sanno nuovi anche la disciplina e che questo non toglie nulla alla loro dimostrazione di forza.

I vetri rotti stamattina nel quartiere delle banche di Bruxelles, dovrebbero essere puniti dalla impetuosa furia dei lavoratori. L'imprudenza di affacciarsi alle finestre mentre passava il corteo. Forse non si erano ancora resi conto dello stato d'animo di quella folla: dattilografici, sopraluoghi, macchine da scrivere, come ad una festa. Poco dopo sono volati i primi sassi e i cristalli di vetro si sono infranti al suolo. Da un marciapiede di fronte a un gruppetto di studenti comunisti aprirono la finestra, in larghi sorrisi stupefatti e felici.

Altri vetri cadranno poi lungo tutto il percorso della manifestazione: quelli del giornale cattolico «Het Volk», quelli della Banca nazionale, vicino alla impetuosa furia di Gaidula, quelli di un altro giornale di Piazza Bruckere, e di altre banche del Boulevard Anspach. La polizia non ha mosso un dito per impedirlo.

Dietro di sé, il corteo, oltre ai vetri rotti, lascia sulle facce etichette appiccicate ai finestrini delle macchine e l'eco delle grida incessanti: «Eyskens al palo», «La polizia con noi». Un manifestante gridava in un linguaggio portatile, come un litania, le giustificazioni che scellerate; ad ogni frase, in folla in coro, rispondeva: «E' falso». I cartelli tenevano alto il loro linguaggio ironico, come nella battuta: «La polizia prima della guerra», talvolta apertamente minaccioso come in quest'altra: «Sono i banchieri che devono pagare».

Dopo questa manifestazione e quella di Anversa, si può ragionevolmente ritenere che lo sciopero ha fatto un balzo in avanti. Ad Anversa, siamo arrivati mentre la testa di un corteo di circa 30 mila persone avanzava lentamente — deputati e consiglieri comunali socialisti in testa — lungo il Frankrijkplein di viale di Francia. Anche qui la dimostrazione era impetuosa per la quantità delle persone che sfilavano o che assistevano alla sfilata, per la varietà dei ceti sociali che componevano il corteo, per la consapevolezza della loro forza che si sprigionava da quegli angoli serrati. Un lungo giro ci ha permesso di raggiungere la zona portuale. Le banche del più grande porto commerciale di Europa erano deserte, le gru come anchilosate nella bruma, le merci ammassate sotto le grandi tettoie e abbandonate come oggetti inutili, senza il braccio dell'uomo. Ma ecco la testa del corteo che arriva al porto dalla direzione opposta a quella che avevamo



BRUXELLES — La gendarmeria a cavallo carica i lavoratori in una delle principali vie della capitale (Telefoto)

non possono essere escluse. Bisogna andare avanti, nelle previsioni, perché da 50 anni la socialdemocrazia belga non ha fatto che accumulare una esperienza di compromessi e di ripiegamenti. Gli elementi della situazione attuale che non persuadono l'osservatore obiettivo, sono essenzialmente due: prima di tutto, il fatto che la Federazione generale del lavoro non abbia ancora dato l'ordine di sciopero generale, al centro, a tutto il paese; e poi la differenza che esiste fra le posizioni del sindacato e del partito politico socialista. La posizione del sindacato è almeno e, prima di tutto, più avanzata, anche sul piano politico, di quella del partito: in una intervista ad un settimanale di destra, il segretario della FGVB, Renard, afferma che la lotta contro la legge unica è solo

un momento della lotta generale per le riforme di struttura, e che queste costituiscono l'obiettivo strategico della classe lavoratrice belga. Il partito socialista invece tace sulle riforme di struttura, vale a dire sulle linee programmatiche di prospettiva da dare ad un movimento di tanta ampiezza. Questa disparità di atteggiamento forse non è caparbia. Viene spontaneo il sospetto (avvalorato dall'esperienza di mille tradimenti) che vi sia sotto una decisione di compiti, destinata a coprire ripiegamenti già scontati nell'animo di alcuni dirigenti socialdemocratici. L'importante è chiarire gli obiettivi, unificare il punto di vista politico e sindacale, esigere dai dirigenti socialdemocratici impegni più netti e decisi. Al punto in cui sono giunte le masse dei lavoratori belgi

dopo dieci giorni di sciopero, non si vede perché ancora si esiti a dare l'ordine di sciopero generale a tutto il paese. E' quello che chiede in un suo comunicato il Partito comunista belga, che vede lucidamente gli sviluppi possibili e i rischi di un temporaneo ripiegamento: per andare verso una vittoria totale e definitiva, la prima condizione è che le masse dei lavoratori siano totalmente mobilitate per il giorno della ripresa parlamentare, il 3 gennaio. Questo suppone un ordine centrale di sciopero generalizzato a tutto il paese e l'organizzazione, fin da oggi, di massicce concentrazioni popolari su scala regionale nella giornata del 3 gennaio; solo così il governo vedrà quanto è unanime la volontà del popolo e quanto vasta è diventata in questi giorni di lotta, l'alleanza dei diversi strati del mondo del lavoro.

Che cosa succederà, se, malgrado tutto, il governo si intenderà e se trovasse ancora una maggioranza reazionaria sufficiente per salvare la legge «scellerata»? Il Partito comunista risponde: «Prima di tutto, la lotta continuerà; in secondo luogo, il parlamento dovrebbe essere sciolto perché non rappresenterebbe più l'opinione popolare, quale essa si è sviluppata in questi giorni. Il movimento operaio è potente. Il suo programma contiene gli elementi di una nuova politica, eviti dunque di cadere nelle provocazioni organizzate dalla reazione, eviti gli atti di leggerezza e irresponsabilità e vinceda, presto e bene».

Per adeguarsi agli intensi ritmi di sviluppo economico

Nuovo sistema di pianificazione introdotto nell'Unione Sovietica

Anziché piani pluriennali distinti si introduce un'elaborazione continua dei piani a cinque anni di scadenza

MOSCA, 29. — Vladimir Novikov, presidente del Gosplan dell'URSS, è stato invitato da un redattore della Tass a commentare la decisione presa dal Consiglio dei ministri il 24 dicembre per l'ulteriore miglioramento del sistema di pianificazione della economia nazionale del paese.

Novikov ha sottolineato che si tratta di creare un piano quinquennale, continuamente operante. Questo piano deve rappresentare un elemento più specifico di quello a lunga scadenza, che abbraccia un periodo di 15-20 anni.

Per assicurare la continuità della pianificazione, rivelare e fare entrare in azione tempestivamente le riserve economiche, il Consiglio dei ministri dell'URSS ha ritenuto necessario, oltre alla elaborazione dei piani correnti, stabilire i più importanti obiettivi di sviluppo economico per l'anno successivo al termine di un periodo quinquennale. Per esempio, Vladimir Novikov ha osservato che quando si procederà alla elaborazione del piano del 1962, contemporaneamente saranno stabiliti i più importanti obiettivi di sviluppo economico per l'anno 1966, il piano del 1970 sarà elaborato contemporaneamente agli obiettivi del 1977, e così via. Di conseguenza, la nazione avrà un piano quinquennale continuo.

Per questi piani è stato adottato un periodo quinquennale perché questo è all'incirca il tempo necessario per costruire una grande acciaieria, una centrale elettrica o un grande complesso minerario.

Il presidente del Comitato per la pianificazione statale ha dichiarato che la decisione del Consiglio dei ministri sarà di enorme importanza per assicurare un giusto equilibrio nello sviluppo dei settori dell'economia nazionale e delle singole zone economiche, come anche una razionale distribuzione delle forze produttive e il più completo adeguamento dei piani

ai successi tecnici e scientifici.

Parlando delle correzioni che saranno apportate al piano settennale (1959-1965) per l'aumento degli obiettivi di sviluppo di certi settori economici, Vladimir Novikov ha sottolineato che questa decisione è imposta dalla realtà stessa della vita, perché gli obiettivi del piano vengono notevolmente superati.

Nel periodo 1959-1961 l'URSS produrrà manufatti per un valore di 200 miliardi di rubli in più rispetto alle cifre indicate inizialmente come obiettivo. Tenendo conto del piano approvato per il 1961, della sesta sessione del Soviet Supremo dell'URSS la produzione industriale sovietica aumenterà di circa il 34 per cento, mentre le cifre di controllo per questi anni prevedevano un aumento del 26 per cento.

Il presidente del Comitato per la pianificazione statale dell'URSS ha osservato che nel periodo 1959-1961 saranno prodotte nell'URSS, in più rispetto alle cifre di controllo, quasi 10 milioni di tonnellate di acciaio, circa 8 milioni di tonnellate di laminati ferrosi, circa 8 milioni di tonnellate di petrolio e macchinari e impianti per un valore di 80 miliardi di rubli. Anche gli obiettivi per la produzione di molti generi di consumo vengono superati.

Nota di protesta cecoslovacca a Bonn

PRAGA, 29. — La Cecoslovacchia ha protestato oggi ufficialmente presso la Germania di Bonn per la concessione di certificati di cittadinanza tedesca a cittadini cecoslovacchi delle regioni a sua tempo annesse dalla Germania hitleriana sulla base del patto di Monaco.

Il documento cecoslovacco ricorda che il trattato del 1938 imposto da Hitler alla Cecoslovacchia, fu firmato proprio dal dottor Hans Globke, attuale segretario di Stato alla cancelleria di Bonn.

Situazione delle giunte

(Continuazione dalla 1. pagina)

a quelli che caratterizzano il ventennio fascista. A questo punto l'avv. Scipioni, che come consigliere anziano presiede la seduta, ha abbandonato l'aula insieme agli altri consiglieri e della corrente per impedire l'elezione di una giunta a lui poco gradita.

A Velletri invece la seconda seduta del Consiglio comunale convocata per l'elezione del sindaco, si è conclusa ancora una volta senza aver raggiunto alcun risultato. Nel corso di una prima votazione i 15 voti del gruppo comunista venivano controbilanciati sul compagno Franco Velletri. Il sussidio che i lavoratori ricevono durante lo sciopero è minimo. Ma la prospettiva che la lotta può aprire vale il sacrificio di tutti.

Ogni il quadro è tale, per cui le dimissioni di Eyskens

Gli S.U. isolati sulla questione del Laos

WASHINGTON, 29. — Il Dipartimento di Stato ha ammesso oggi che esistono delle divergenze fra gli Stati Uniti, da un lato e la Gran Bretagna, la Francia e altri paesi dell'area, dall'altro, sulla questione del Laos. Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che i metodi di affrontare la situazione laotiana.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, letto una dichiarazione preparata nella quale si afferma che «la reale difficoltà è di trovare una soluzione pacifica ed effettiva, che garantisca il futuro del paese e ponga fine alla sempre ricorrente instabilità e minaccia comunista nel Laos».

Il funzionario ha poi dichiarato di aver ricevuto informazioni da varie fonti secondo le quali il generale V. V. Nam sarebbe stato avviato in appoggio alle forze popolari laotiane.

Dal 1951, quando furono stipulati gli accordi di Ginevra per la pacificazione nel Laos e negli altri Stati indocinesi, è la forza al governo del Laos che gli Stati Uniti tentano di accreditare, per nascondere il loro intervento negli affari laotiani.

Segni e Kreisky si incontreranno il 27 gennaio

L'incontro tra Segni e il ministro degli Esteri austriaco Kreisky per l'inizio delle conversazioni sull'Alto Adige, è stato fissato per il 27 gennaio prossimo. Milano è stata definitivamente scelta sede dell'incontro, il primo della prima fase dei negoziati.

Nulla sarebbe stato invece ancora deciso circa la composizione della delegazione che accompagnerà il ministro Segni.

Sollevazione in una provincia messicana

CITTA' DEL MESSICO, 29. — Una sollevazione è scoppiata ieri a Taxco, nella provincia di Guerrero, a circa 150 chilometri a sud est della capitale, e sembra essersi propagata nelle vicine città di Texila, Apaxtlan e Huixtlan. Daltra parte una certa amministrazione di Chihuahua, capitale della provincia di Guerrero.

I dimostranti, i quali reclamano la destituzione del governatore della provincia generale Raul Caballero Aburto, si sono impadroniti delle sedi municipali e dei posti di polizia di numerose località.

Paurosa strage per l'esplosione di una stufa

Una madre e undici figli periscono nel rogo della loro casa nel Canada

Soltanto il capofamiglia e un altro dei figli presenti sono riusciti a porsi in salvo

NOYAN (Montreal, Canada), 29. — Una madre e undici dei suoi sedici figli sono periti all'alba di stamane tra le fiamme che hanno divorato la loro abitazione di legno, nel villaggio canadese di Noyan, una cinquantina di chilometri a sud di Montreal. Il capofamiglia e un altro dei figli sono miracolosamente scampati all'orribile fine.

Le fiamme sono divampate nelle primissime ore della mattina, mentre la famiglia Vosburgh stava dormendo. I Vosburgh erano rimasti alzati fino a tardi in compagnia di altri due figli e delle nuore, che non abitano con loro e che si erano recati a visitarli. Essi avevano anzi insistito presso i visitatori affinché si trattenessero a dormire nella casa paterna.

L'incendio è stato provocato poco prima dell'alba dall'esplosione di una stufa surriscaldata, al piano inferiore della casa. Gli stessi tappeti hanno attuito il rumore dell'esplosione e gli abitanti della casa, profondamente addormentati, non si sono accorti delle fiamme che si accendevano in un attimo. Il capofamiglia si è salvato saltando da una finestra insieme con uno dei figli maggiori. L'età degli altri figli, vari si è nella casa, varia dai sei mesi ai vent'anni.

Oltre ai due figli sposati vi sono altri due superstiti, che erano anch'essi assenti. Uno di essi dormiva presso una zia e l'altro lavora lontano da casa.

Aumenti all'I.G.E.

Con un decreto ministeriale che sarà pubblicato prossimamente sulla G.U. sono stati portati a seguenti aumenti l'imposta sull'entrata — un tantum — per la birra, l'imposta sull'entrata e stata portata da 5,50 a 5,80% sulla base del prezzo di 11.000 lire anziché 10.500 lire l'ettiliro, per i prodotti fertilizzanti e antierosivi acquistati da parte di ditte che impiegano direttamente l'imposta sull'entrata è dovuta nella misura del 2,50 per cento, per gli oli minerali lubrificanti; l'imposta è stata invece ridotta dall'8 al 7%.

Alfredo Ricchini Direttore

Michele Mellio Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455

ARRIVA PER POSTA LA FORTUNA

INVITO PER LA LOTTERIA

ALFREDO RICCHINI
Direttore

MICHELE MELLIO
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 18.
Telefoni: Centralino Numero 1 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. **ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul Conto corrente postale n. 137215):** numero 1 anno 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.750 - numero 2 anno 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.125 - numero 3 anno 13.000, semestrale 6.500, trimestrale 3.250. **RICAVATI UNITA' (veramente sul Conto corrente postale n. 137215):** numero 1 anno 1.000, semestrale 500, trimestrale 250. **CONTRIBUTO PUBBLICITA':** Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 8, c. 45. **RICAVI UNITA' (veramente sul Conto corrente postale n. 137215):** numero 1 anno 1.000, semestrale 500, trimestrale 250. **RICAVI UNITA' (veramente sul Conto corrente postale n. 137215):** numero 1 anno 1.000, semestrale 500, trimestrale 250. **RICAVI UNITA' (veramente sul Conto corrente postale n. 137215):** numero 1 anno 1.000, semestrale 500, trimestrale 250.

Stabilimento tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma